

Ferruzzi
Non trattiamo
azioni
Enimont

MILANO Il gruppo Ferruzzi non sta comprando azioni Enimont. Foro Buonaparte, che smentisce le voci di stampa che attribuivano al gruppo massiccio acquisto di titoli sul mercato internazionale, dove i titoli sono già negoziabili, e consistenti interventi sul mercato dei premi in Italia.

Intervista a Sabattini dirigente Cgil proposto per un nuovo incarico a Torino
«Né commissario né pentito»

Claudio Sabattini, responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil, domani, forse, chiamato a svolgere un ruolo dirigente nella Cgil piemontese. È aperta a Torino una consultazione, ma sembrano caduti i veti sul suo nome. Era visto come una specie di commissario, bollato col marchio d'infamia della sconfitta Fiat nel 1980. Non sono un pentito, dice, ma molte cose sono cambiate, sono cambiato anch'io

BRUNO UGOLINI

ROMA. Sei stato presentato come un irriducibile antagonista della Fiat. E così? Non se ne sa nulla, sicuramente una controparte. Ti senti un pentito? E quale è la differenza tra la fine di quegli anni settanta ed oggi? Un pentito no. La differenza tra allora ed oggi è che ci trovi di fronte alla fine ormai consumata di una parte della storia del movimento sindacale e all'apertura di una fase

In Piemonte, ma anche in Calabria, è stato chiamato a quella che è stata chiamata la svolta della Cgil, elaborata alla conferenza di programma svoltasi ad aprile a Chianciano.

Certo, messa alla prova con queste scelte mi sembra la possibilità per la Cgil di far convivere il proprio pluralismo e di fare in modo che questo pluralismo aumenti i livelli di solidarietà dei gruppi dirigenti. È messa alla prova la possibilità che non si producano in somma conflitti laceranti quelli che molto spesso negli ultimi tempi rischiavano di diventare conflitti di potere.

Quali pensi siano state le ragioni che hanno motivato lo spostamento, avvicinandoti come quelli che hanno accompagnato la tua proposta di lasciare l'ufficio internazionale per un nuovo incarico a Torino? C'è stato l'atteggiamento di

chi ipotizzava, come è stato scritto, una specie di commissariamento dei gruppi dirigenti con un conseguente giudizio radicalmente critico sul loro comportamento. Le vane discussioni fatte con Trentin mi sembra abbiano permesso di comprendere che le cose non stanno così e che anzi le proposte guardano ad un rafforzamento e non ad un commissariamento del gruppo dirigente. L'ultima parola spetta comunque alle consultazioni in corso.

Il sindacato cambia la propria cultura. La cambiano anche i padroni della Fiat? Io penso che la nostra controparte sta rimediando su tutta la strategia che ha avuto negli anni ottanta. Sono convinto che una parte della Fiat pensi che sia il momento di modificare atteggiamenti nei confronti del sindacato.

E come spieghi allora la vicenda dei diritti negati ai lavoratori nel processo penale di questi giorni nei confronti di Romiti ed altri? Temo che l'impedimento maggiore per un passaggio di fase sia rappresentato proprio

Contratti e polemiche
Socialisti contro Airoldi
È già «bagarre»
sulla riduzione a 35 ore

ROMA. L'oblio delle 35 ore per il contratto dei metalmeccanici - obiettivo che il segretario della Fiom Airoldi ha riproposto in un'intervista al nostro giornale - non piace né ai socialisti della Cgil né alla Uilm Carlo Festucci, il leader della componente di minoranza della Fiom venuta ad un'agenzia di stampa ha rilasciato una dichiarazione di questo tenore: «Il sindacato si sta ancora discutendo di piattaforme. Una cosa è certa: un programma contrattuale non può essere imperniato sulla riduzione d'orario». Su cosa vogliono puntare allora i socialisti della più forte organizzazione sindacale dei metalmeccanici? Carlo Festucci non ha dubbi (stando almeno alle sue dichiarazioni) si saiano. Il suo ragionamento è questo: «Oggi i lavoratori dell'industria guadagnano molto meno di quelli del pubblico impiego e non possiamo quindi accontentarci di un semplice recupero del potere di acquisto».

BORSA DI MILANO

MILANO Un'ondata di realismo non ha risparmiato nessun titolo guida che, salvo le Olivetti, peraltro trascurate, accusano tutti pesanti flessioni a cominciare dalle Montedison con un -2,94%, per continuare con Generali (-2,13%), Fiat (-1,52%), Cir (-1,64%), Pirellone (-1,87%). Fra i titoli più speculativi forti ribassi accusano anche Sna, Ifi, Ras e altri (Mib fanno -1,63%). Pochi i titoli «minorati» che hanno retto all'ondata di realismo. Fra questi le Aem Fin (con +8,19%), Mondadori (con +6,56%) i bancari, che nei giorni scorsi hanno saputo dare tono al listino anche durante sedute poco vi-

In forte flessione i titoli guida

vacanti sono risultati poco attivi e comuni con in flessione, a cominciare dalle Olivetti, peraltro trascurate, accusano tutti pesanti flessioni a cominciare dalle Montedison con un -2,94%, per continuare con Generali (-2,13%), Fiat (-1,52%), Cir (-1,64%), Pirellone (-1,87%). Fra i titoli più speculativi forti ribassi accusano anche Sna, Ifi, Ras e altri (Mib fanno -1,63%). Pochi i titoli «minorati» che hanno retto all'ondata di realismo. Fra questi le Aem Fin (con +8,19%), Mondadori (con +6,56%) i bancari, che nei giorni scorsi hanno saputo dare tono al listino anche durante sedute poco vi-

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Ter., Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Ter., Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: ITALIANI, Ter., Prec.

AZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Chiusa, Var. %

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec. Var. %

CONVERTIBILI

Table with 4 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 4 columns: Titolo, Ter., Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 4 columns: Titolo, Ter., Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 4 columns: ITALIANI, Ter., Prec.

CAMBI

Table with 4 columns: Dollaro USA, Ter., Prec.